

**PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE
IN CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA'
ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DAL 7 LUGLIO
AL 31 AGOSTO 2014 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE
LOMBARDIA**

Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile
n. 208 del 28 novembre 2014



PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO TRA IL 7 LUGLIO E IL 31 AGOSTO 2014 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 208 del 28 novembre 2014

PREMESSA

Il presente documento costituito dalla relazione, dal piano finanziario e dagli interventi e relativa tempistica di realizzazione, è stato redatto in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 208 del 28 novembre 2014.

A seguito degli eventi del 7 e 8 luglio 2014 che hanno colpito la Regione Lombardia era stata predisposta una relazione ed una stima del censimento danni da allegare alla richiesta del riconoscimento dell'emergenza nazionale. Le province lombarde colpite da questi eventi erano 7 e i comuni erano 47.

Nel frattempo a questi eventi si sono aggiunti quelli che si sono verificati tra il 26 e il 30 luglio e tra il 2 e il 5 agosto 2014 e pertanto è stato necessario aggiornare ed integrare quanto già prodotto. In particolare alle 7 province già inserite si sono aggiunte le ulteriori 5 e quindi complessivamente tutte le province della regione sono state incluse, mentre i comuni sono passati da 47 a 166.

A seguito di tali eventi era stata predisposta una nuova relazione, corredata da una prima stima economica dei danni alle infrastrutture pubbliche, ai privati ed alle attività commerciali e industriali da inviare al Dipartimento di Protezione Civile come allegati alla richiesta di riconoscimento dell'emergenza nazionale.

Purtroppo nei successivi giorni di agosto 2014 (in particolare nei periodi compresi tra il 12 e il 15, tra il 19 e 21 e il 31) si sono ripetuti fenomeni meteorologici particolarmente intensi che hanno ulteriormente aggravato la situazione già esposta. In conseguenza di questi eventi di agosto, sono ulteriormente aumentati i comuni colpiti che alla fine sono risultati essere n. 237. Pertanto, a seguito di questi ultimi eventi calamitosi naturali e delle conseguenti criticità e al fine di estendere a tutto il periodo compreso tra il 7 luglio e il 31 agosto 2014 il periodo di deliberazione dello stato di emergenza per il riconoscimento dei danni registrati a seguito degli eventi meteorologici occorsi sul territorio lombardo, si è reso necessario inviare al Dipartimento di Protezione Civile un'ulteriore richiesta di riconoscimento dell'emergenza nazionale, allegando anche il riepilogo complessivo dei danni rilevati dal sistema regionale nel periodo in oggetto, ripartito ai sensi del comma 2, art. 5 della legge n. 225/92 e s.m.i..

Si allega alla presente relazione di piano, l'elenco di tutti i comuni colpiti dai vari eventi che si sono susseguiti dal 7 luglio al 31 agosto 2014 (Allegato A).

Con nota del 25 luglio 2014, prot. n. A1.2014.0066420, il Presidente della Giunta Regionale, ha richiesto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi che si sono verificati tra il 7 e 8 luglio 2014. A tale richiesta è seguita una successiva nota dell'11 agosto 2014, prot. n. A1.2014.0070638 che segnalava la necessità di estendere il periodo di emergenza dal 7 luglio al 5 agosto. Successivamente, con nota del 15 settembre 2014, prot. n. Y1.2014.0006566, il Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Protezione Civile ed Immigrazione ha inviato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un'ulteriore nota con cui comunicava l'intenzione del

Presidente della Giunta Regionale di richiedere l'estensione a tutto il mese di agosto del periodo di deliberazione dello stato di emergenza. Infine, con nota del 30 settembre 2014, prot. n. Y1.2014.0006970, il Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Protezione Civile ed Immigrazione ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile il riepilogo complessivo dei danni rilevati dal sistema regionale nel periodo compreso tra il 7 luglio e il 31 agosto 2014 (Allegato B).

Pertanto, a seguito delle richieste del Presidente della Giunta Regionale, il Consiglio dei Ministri, con propria delibera del 30 ottobre 2014, ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e 1 bis della legge 225/1992, lo stato di emergenza in conseguenza delle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Lombardia per il periodo compreso tra il 7 luglio ed il 31 agosto 2014. Con tale atto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'11/11/2014, sono stati stanziati 5.500.000 euro per l'attuazione dei primi interventi finalizzati al superamento della situazione emergenziale conseguente agli eventi calamitosi naturali che hanno colpito il territorio regionale nel periodo sopra indicato.

L'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 208 del 28 novembre 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014, nomina (art. 1) come commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza, il Direttore Generale Sicurezza, Protezione Civile ed Immigrazione della Regione Lombardia ed indica i criteri e la tempistica con cui il commissario deve predisporre il piano degli interventi da sottoporre al Capo Dipartimento della Protezione Civile.

I CONTENUTI DEL PIANO

In coerenza con quanto indicato al comma 3 dell'art.1 dell'O.C.D.P.C. 208/2014, il piano contiene, nei limiti delle risorse finanziarie:

- a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI E FABBISOGNO FINANZIARIO

Al momento del primo rilievo dei danni prodotti dagli eventi alluvionali del 7 e 8 luglio 2014 è emersa, come risulta dalla documentazione tecnica allegata alla richiesta di deliberazione dello stato di emergenza del 25 luglio 2014, prot. n. A1.2014.0066420, una prima stima dei danni pari a € 47.780.597,49. Tale stima è stata calcolata attraverso l'utilizzo dell'applicativo regionale on line Ra.S.Da che prende in considerazione le segnalazioni danni presentate dai Comuni e dagli Enti Locali regionali interessati dagli eventi calamitosi naturali come definito dalla d.g.r. 8755/2008.

Di seguito si riporta la sintesi di tale stima ripartita in base alle categorie indicate dalla d.g.r. sopra richiamata, da cui emerge:

- spese di prima emergenza: € 638.600,01
- stima danni alle infrastrutture: € 6.400.814,48
- stima danni al territorio: € 1.896.183,00

- stima danni ai privati: € 29.514.500,00
- stima danni alle attività produttive: € 9.330.500,00

Come sopra riportato, a seguito degli ulteriori eventi calamitosi naturali che hanno interessato il territorio regionale durante i mesi di luglio e agosto 2014, è stata effettuata una puntuale ricognizione dei danni, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge n. 225/92 e s.m.i., trasmessa al Dipartimento Nazionale in allegato alla nota del 30 settembre 2014, prot. n. Y1.2014.0006970, da cui sono risultati danni per un valore totale pari ad € 87.784.790,00 (Allegato B).

Da tale ricognizione, ottenuta in base alle segnalazioni danni presentate dai Comuni e dagli Enti Locali regionali interessati dagli eventi calamitosi naturali verificatisi dal 7 luglio al 31 agosto mediante l'utilizzo dell'applicativo regionale on line Rasda, emerge:

- importo per l'organizzazione e effettuazione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione: € 683.472;
- importo per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche stima danni alle infrastrutture: € 7.698.389;
- importo per la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo: € 19.812.534;
- importo per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio € 59.590.395;

Per il censimento dei danni propedeutico alla redazione del piano degli interventi, si è proceduto come segue:

- in relazione alle spese già sostenute o in corso sono stati riportati gli importi comunicati dagli enti locali alle Sedi Territoriali di competenza;
- per la verifica delle somme urgenze attivate o da attivare sono stati eseguiti dei sopralluoghi e dei controlli da parte delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia;

INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI DANNEGGIATI - Allegato A - Elenco dei comuni danneggiati

La serie di eventi calamitosi naturali per cui il Consiglio dei Ministri, con propria delibera del 30 ottobre 2014, ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e 1 bis della legge 225/1992, lo stato di emergenza in Regione Lombardia si è protratta per tutto il mese di luglio e agosto, rendendo necessario la predisposizione di un elenco aggiornato e comprensivo di tutti i comuni interessati.

In allegato A è riportato l'elenco di tutti i comuni lombardi che hanno presentato una segnalazione danni attraverso l'applicativo Ra.S.Da. o per i quali è stata effettuata una segnalazione da parte di altri Enti Locali, relativamente agli eventi che hanno interessato il territorio lombardo nel periodo compreso tra il 7 luglio ed il 31 agosto 2014.

INTERVENTI DI TIPO a) - Allegato C - Interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni

In linea con la definizione della tipologia degli interventi riportata al comma 3 dell'art.1 dell'O.C.D.P.C. 208/2014, in Allegato C sono riportati gli interventi di tipo a), vale a dire gli

interventi realizzati dagli Enti Locali nella fase di prima emergenza, ai sensi della d.g.r. 8755/2008, rivolti a rimuovere le situazioni di rischio e ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi.

Per spese di prima emergenza si intendono, in base a quanto definito dalla d.g.r. 8755/2008, le spese per interventi urgenti e indifferibili di ripristino delle condizioni minime indispensabili per la sicurezza delle persone e/o di ripristino della funzionalità di servizi pubblici essenziali. Tali interventi sono attivati e conclusi dall'ente durante la fase dell'emergenza, nell'immediata fase successiva e comunque non oltre 7 giorni dal verificarsi dell'evento.

A titolo esemplificativo, rientrano fra tale tipologia di interventi le seguenti attività effettuate nel corso della prima emergenza:

- pompaggio di acqua da edifici pubblici e privati, pulizia di fango e detriti dalle abitazioni e dalle infrastrutture e dai servizi essenziali di interesse pubblico;
- immediata riattivazione di infrastrutture strategiche (quali acquedotti, fognature, impianti di depurazione, impianti di distribuzione e produzione di energia e strutture di viabilità pubblica) e di infrastrutture di servizi essenziali;
- acquisto di generi alimentari per la popolazione evacuata;
- noleggio di attrezzature quali ad esempio segnaletica stradale, motopompe e carrelli per il loro trasporto;
- acquisto di carburante per i mezzi di soccorso;
- in generale le spese varie connesse con il prestare soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi;
- ulteriori eventuali interventi di prima emergenza diversi da quelli sopra riportati.

I costi segnalati dai vari enti per tali tipi di interventi, pari a 2.116.576,53 €, sono stati oggetto di una verifica di ammissibilità e validazione da parte delle Sedi Territoriali Regionali. A seguito di tale attività è stato ammesso a contributo un importo pari a 1.435.459,31 €. Ai fini della liquidazione dei contributi, questa cifra sarà ulteriormente quantificata e dettagliata a seguito della presentazione, da parte degli Enti Locali, della documentazione tecnica e amministrativa attestante le spese sostenute per gli interventi di prima emergenza.

Pertanto, attualmente, il fabbisogno complessivo per gli **interventi di tipo a) ammonta a €1.435.459,31** ai quali è assegnato un contributo del 100%.

INTERVENTI DI TIPO b) – Allegato D – Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi

Gli interventi riportati in allegato D fanno parte del piano degli interventi in linea con la definizione riportata dall'O.C.D.P.C. 208/2014, art. 1, comma 3, lettera b) "attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi".

Interventi conclusi, in atto e con livello di progettazione avanzato

Vengono ammessi a finanziamento gli interventi urgenti e significativi segnalati dalle Sedi Territoriali Regionali e le attività di pronto intervento in urgenza, ai sensi della d.g.r. 1033/2013, già conclusi, in fase di esecuzione o per i quali è disponibile almeno una progettazione di livello definitivo.

Interventi con livello di progettazione non avanzato

Questi interventi, sebbene presentino un livello di progettazione non particolarmente avanzato, sono ammessi a finanziamento sia per la loro significatività sia per le loro caratteristiche di urgenza.

Il totale dei costi segnalati dagli Enti Locali per gli interventi riportati in allegato D, pari ad 5.698.412,14 €, è stato oggetto di verifica di ammissibilità e validazione da parte delle Sedi Territoriali Regionali. A seguito di tale attività è ammesso a contributo un importo pari a 3.905.220,14 € (Allegato D).

Ai fini della liquidazione dei contributi, questa cifra sarà ulteriormente quantificata e dettagliata a seguito della presentazione, da parte degli Enti Locali, della documentazione tecnica e amministrativa attestante le spese sostenute per la realizzazione degli interventi segnalati.

Pertanto, attualmente, il fabbisogno complessivo per gli **interventi di tipo b) ammonta a €3.905.220,14** ai quali è assegnato un contributo del 100%.

INTERVENTI DI TIPO c) – Allegato E – Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose

L'O.C.D.P.C. 208/2014 all'art. 1 comma 3, individua alla lettera c) "Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose".

Per questa tipologia di interventi saranno erogati dei contributi solo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle previste dall'OCDPC 208.

L'allegato E contiene n. 189 interventi.

Nei primi 31 interventi sono riportati, in ordine di priorità:

- a) gli interventi segnalati come urgenti e significativi dalle sedi territoriali regionali, esclusi dall'allegato D (dal 1E al 4E);
- b) gli interventi già realizzati volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose (dal 5E al 31E).

Sia gli interventi riportati in lettera a) sia quelli riportati in lettera b) sono ordinati per criteri definiti sulla base della gravità e dell'estensione dei danni:

1. permanenza del rischio per la pubblica incolumità in centri permanentemente abitati: ripristino strutture ed infrastrutture pubbliche (con funzioni di protezione civile, assistenziali, scolastiche e sociali) e opere di mitigazione del rischio idraulico, geologico e idrogeologico;
2. ripristino di Infrastrutture Strategiche quali acquedotti, fognature, impianti di depurazione, impianti di distribuzione e produzione di energia al servizio di centri abitati e infrastrutture di servizi essenziali;
3. ripristino di Infrastrutture Strategiche di viabilità pubblica;
4. stabilizzazione dei versanti aventi incidenza per reticolo idrico principale o opere infrastrutturali importanti;
5. ripristino del regolare deflusso delle acque in alvei del reticolo idrico principale e del reticolo idrico minore;
6. ripristino di strutture pubbliche rilevanti;
7. altri interventi aventi rilevanza per l'uso del territorio (quali percorsi pedonali o ciclabili, piste agropastorali, terrazzamenti.....);
8. ulteriori eventuali interventi diversi da quelli sopra riportati.

Per i successivi n. 158 interventi, organizzati esclusivamente in funzione del livello di progettualità segnalato, si procederà con l'individuazione di ulteriori criteri di priorità solo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Il fabbisogno complessivo relativo alla tipologia c) di interventi (Allegato E) ammonta ad € 12.047.909,16. Attualmente per tale tipologia di interventi non sono previsti contributi.

INTERVENTI URGENTI FACENTI PARTE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI E FINANZIATI CON RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA REGIONE LOMBARDIA E DAGLI ENTI LOCALI.

Tenuto conto delle limitate risorse economiche disponibili, è intenzione dell'amministrazione regionale proseguire nell'attuazione del piano attraverso l'utilizzo di fondi derivanti da economie su precedenti Ordinanze della Protezione Civile, in attuazione del comma 1, articolo 11 del decreto legge 192/2014.

Inoltre il commissario Delegato ha attivato una ricognizione presso tutti gli Enti Locali interessati dagli eventi calamitosi al fine di individuare ulteriori risorse disponibili da trasferire sul capitolo di contabilità speciale.

Tali risorse, qualora effettivamente disponibili, saranno utilizzate per realizzare gli interventi di cui all'Allegato E ricadenti nel territorio degli Enti Locali che hanno reso disponibili le risorse stesse.

La loro quantificazione, sia di quelle regionali sia di quelle degli Enti Locali, sarà oggetto di una prossima comunicazione del Commissario Delegato al Capo Dipartimento di Protezione Civile per il successivo trasferimento sulla contabilità speciale.

Come indicato dall'art. 3 comma 4 dell'O.C.D.P.C. 208/2014, con successiva ordinanza sarà identificata la provenienza delle risorse aggiuntive da far confluire in contabilità speciale e il relativo esatto ammontare.

Regione Lombardia, nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri, per la realizzazione di pronti interventi in somma urgenza ha assegnato e liquidato agli Enti Locali contributi per un importo totale pari ad € 2.171.302,91, attivati ai sensi della L.R. 34/73, della d.g.r. 3400/2006 e d.g.r. 1033/2013.

Tali risorse sono state integrate dagli Enti Locali interessati con risorse proprie con € 280.074,21.

In Appendice A si riporta l'elenco degli interventi di somma urgenza, realizzati a seguito degli eventi verificatisi nel periodo compreso tra il 7 luglio e il 31 agosto 2014, ammessi a contributo da Regione Lombardia.

In particolare sono state ammesse a finanziamento, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.1033/2013:

- le somme urgenze affrontate dai comuni;
- le somme urgenze connesse con la realizzazione di immediati interventi sul reticolo idrico principale di competenza regionale.

Si tratta di interventi strutturali, attivati ai sensi dell'art. 176 del d.p.r. 207/2010, su strade, movimentazione materiale di sovralluvionamento, stesura barriere paramassi, realizzazione di opere di disaggio, ripristino condizioni di sicurezza idraulica degli argini e delle sezioni idrauliche dei corsi d'acqua, consolidamento di briglie e realizzazione di opere quali paratie di pali, micropali, rifacimenti di muri in c.a., etc..., necessarie per garantire la pubblica incolumità e per il ripristino dei servizi essenziali.

ONERI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO (comma 2, art. 10 O.C.D.P.C. 208/2014)

Con riferimento al comma 2, art. 10 dell'O.C.D.P.C. 208/2014, le somme relative agli oneri per le prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale direttamente impegnato nelle attività previste dall'Ordinanza stessa, sono quantificate nel limite massimo di € 12.000. Sarà cura del Commissario Delegato individuare il personale incaricato dell'attuazione dell'Ordinanza 208.

SPESE NON RICONOSCIUTE

Non sono riconosciute le spese per i beni mobili e le spese già coperte da indennizzi assicurativi e da contributi pubblici.

Infine non sono riconosciuti gli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale direttamente impiegato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza (comma 1, art. 10 dell'O.C.D.P.C. 208/2014), in quanto si è preferito massimizzare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione di interventi strutturali e di mitigazione del rischio sul territorio.

Inoltre tali oneri, comunque di modesta rilevanza, sono stati imputati su esercizi finanziari comunali già conclusi.

DANNI NON RICONOSCIBILI

Non sono ammessi a risarcimento i danni non segnalati dagli enti locali o segnalati oltre i termini definiti dalla direttiva regionale di post emergenza, di cui alla d.g.r. 8755/2008, e i danni per i quali non è dimostrabile il nesso di causalità con gli eventi calamitosi segnalati.

Inoltre non sono riconosciuti come danni al settore pubblico le seguenti tipologie di interventi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria su strutture e infrastrutture pubbliche come:
 - ricostruzione manto stradale;
 - sgombero neve e grandine dalle strade;
 - manufatti di attraversamento stradale come ponti e/o tombotti, ove non risultino direttamente e gravemente danneggiati dall'evento calamitoso segnalato ed ove tale danno non comporti un rischio per l'incolumità pubblica;
 - muri di sottoscarpa e/o controripa in precario stato di stabilità per mancata manutenzione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua di reticolo minore e/o principale come:
 - taglio vegetazione e pulizia sterpaglie in alveo e sulle sponde;
 - ripristino di soglie, briglie, manufatti di sponda, ove non risultino direttamente e gravemente danneggiati dall'evento calamitoso segnalato ed ove tale danno non comporti un rischio per l'incolumità pubblica;

- svasso di materiale in alveo, tranne nel caso in cui tale situazione si sia determinata a seguito del singolo evento e comporti contemporaneamente un rischio per l'incolumità pubblica;
- ripristino di sponde e/o di manufatti di sponda nei casi riconducibili alle situazioni di cui all'art. 12 del r.d. 25 luglio 1904 n. 523 (proprietari frontisti);
- danni alla viabilità delle aree montane che non comportano rischi per centri permanentemente abitati o per infrastrutture viarie localmente strategiche;
- danni alle reti di servizi, se questi siano riconducibili al sottodimensionamento delle stesse o ad errori di progettazione;
- danni riconducibili a criticità circoscritte che risultano presentarsi ciclicamente ogni qualvolta si manifestano eventi piovosi anche di moderata entità.

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Al fine dell'espletamento degli interventi oggetto di contributo del presente piano delle attività nel rispetto della tempistica stabilita dall'O.C.D.P.C. 208, il Commissario Delegato, successivamente all'approvazione dello stesso piano da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, provvederà con propria disposizione a nominare i soggetti attuatori degli interventi e indicare le procedure e le deroghe alla normativa a cui i Soggetti Attuatori dovranno attenersi.

CONCLUSIONI

Il presente piano degli interventi prevede:

- per gli interventi di tipo a), “interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi”, l'assegnazione di contributi pari al 100% (**€1.435.459,31**) dei fabbisogni individuati in allegato C;
- per gli interventi di tipo b), “attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi”, l'assegnazione di contributi pari al 100% (**€ 3.905.220,14**) dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi individuati in Allegato D;
- oneri per le prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale direttamente impegnato nelle attività previste dall'Ordinanza stessa (**€ 12.000**).
- risorse a disposizione del Commissario Delegato per eventuali esigenze non pianificate e non prevedibili (**€147.320,55**).

Per un totale di €5.500.00,00.

FONTE DELLE RISORSE	TIPOLOGIA INTERVENTI c. 3, art. 1, O.C.D.P.C. 208/2014			Straordinari c. 2, art. 10, O.C.D.P.C. 208/2014 (€)	Risorse a disposizione del Commissario Delegato (€)	TOTALE (€)
	A (€)	B (€)	C (€)			
OCDDPC 208/2014	1.435.459,31	3.905.220,14	0	12.000,00	147.320,55	5.500.000,00
Regione Lombardia	0	2.171.302,91	0	0	0	2.171.302,91
Enti Locali	0	280.074,21	0	0	0	280.074,21
TOTALE	1.435.459,31	6.356.597,26	0	12.000,00	147.320,55	7.951.377,12

Inoltre nella tabella sopra riportata sono evidenziati anche i contributi già liquidati con risorse proprie da Regione Lombardia, pari a € 2.171.302,91, e dagli Enti Locali, pari a € 280.074,21, per la realizzazione degli interventi di somma urgenza individuati in Appendice A.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato A – Elenco dei comuni interessati da danni a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel periodo compreso dal 7 luglio al 31 agosto 2014;
- Allegato B – Riepilogo complessivo dei danni rilevati dal sistema regionale nel periodo dal 7 luglio al 31 agosto 2014, ripartito ai sensi del c. 2, art. 5 della Legge n. 225/92;
- Allegato C - Interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni -- O.C.D.P.C. 208/2014, art.1 – comma 3 – lettera a);
- Allegato D – Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi - O.C.D.P.C. 208/2014, art.1 – comma 3 – lettera b);
- Allegato E – Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose – O.C.D.P.C. 208/2014, art.1 – comma 3 – lettera c);
- Appendice A - Pronti intervento in somma urgenza liquidati da Regione Lombardia con risorse proprie e dagli Enti Locali.